

Codice A1111D

D.D. 18 giugno 2026, n. 527

Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk - postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR). Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. a favore della Società ICOMFORT SRL, per 6 mesi, impegni di spesa di Euro 173.658,54 o.f.c. sui capitoli 130670 e 144926, del Bilancio Finanziario



ATTO DD 527/A1111D/2026

DEL 18/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR). Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. a favore della Società ICOMFORT SRL, per 6 mesi, impegni di spesa di Euro 173.658,54 o.f.c. sui capitoli 130670 e 144926, del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Piazza Piemonte n. 1, ricadente nel più vasto ambito denominato “zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL”(denominata“ZUT”);

- Presso detta area si è proceduto alla realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente, denominato “Grattacielo della Regione Piemonte”, finalizzato ad ospitare oltre 2.000 dipendenti, oltre ad un Edificio Polifunzionale e un Centro Servizi e gli uffici sono stati allestiti per garantirne la piena funzionalità ed operatività;

- nell'ambito della fornitura degli arredi era stata proposta una soluzione moderna che potesse adattarsi alle esigenze spazio-temporali di coloro che avrebbero utilizzato l'edificio, considerando la sede come un HUB di servizi che, attraverso accorgimenti tecnologici, avrebbe reso disponibili situazioni di lavoro di varia natura;

- la soluzione tecnologica “Desk Office Management” adottata, integrata negli arredi e a sua volta potenzialmente integrabile con altri sistemi, quali ad esempio il sistema BMS, è stata resa fruibile con un oggetto installato a bordo delle scrivanie denominato “iDisk”;

- ad oggi, tuttavia, non è ancora stato possibile provare il funzionamento degli iDisk in quanto non è

stata fornita la piattaforma di gestione;

- per garantire la piena funzionalità ed operatività degli edifici si rende, pertanto, necessaria la fornitura della suddetta piattaforma di gestione e mettere in uso il sistema, per verificarne il funzionamento e valutare eventuali implementazioni delle sue potenzialità, entro la scadenza della garanzie del produttore che è prevista il 31/12/2026;

valutata, pertanto, la necessità di affidare il servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro – finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR) per 6 mesi;

dato atto che l'appalto per l'affidamento del Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro – finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR) è di particolare importanza ex art. 32 co. 2 dell'Allegato II14 del Codice, in quanto si tratta di un servizio complesso sotto il profilo tecnologico che richiede l'apporto di una pluralità di competenze;

ritenuto di invitare a presentare un'offerta per il servizio sopra indicato la Società ICOMFORT SRL, con sede legale in Via Rossini 3, 00041 Albano Laziale (RM);

considerato che:

- per il servizio in questione è stata stimata una spesa di € 139.700,00 o.f.e.;

- in data 08/06/2026 è stata, pubblicata sul sito di acquistinretePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 6381743, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, la Società ICOMFORT SRL, con sede legale in Via Rossini 3, 00041 Albano Laziale (RM) – C.F. 07881730589 e P.IVA 01896741004 indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 09/06/2026 ore 13:00;

Visto il documento “Riepilogo_NG 6381743” generato dal sistema acquistinretePA, contenete il riepilogo della RdO TD n. 6381743, agli atti dell'Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta n. 6381743 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- DGUE (.xml e .pdf);
- DUVRI;
- Allegato A al DUVRI;
- Allegato B al DUVRI;
- Allegato C -Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato D – Dichiarazione di Subappalto;
- Allegato E – Dichiarazione dei costi della manodopera e della sicurezza aziendali;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy.

Atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta la Società su indicata ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), proponendo un'offerta pari ad € 139.700,00 o.f.e. sull'importo posto a base di offerta di €139.800,00 o.f.e., oltre a 195,05 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% ai sensi di legge;

Dato atto che:

- la sopra indicata offerta, pari ad € 139.700,00 oltre IVA al 22% ai sensi di legge, risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

- il quadro economico del servizio è il seguente:

Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro – finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR)		
QUADRO ECONOMICO		
A		
IMPORTO SERVIZIO		
A.1 IMPORTO SERVIZIO		€ 139.700,00
A.2 ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		€195,05
Totale A		€ 139.895,05
B		
SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1 Incentivi alle funzioni tecniche 2% di A ex art. 45 del D.lgs. 36/2023 di cui:		€ 2.951,58
B.1.1 - quota dell'80% (ex. Art. 45 co. 3)	€ 2.238,32	
B.1.2 - quota del 20% (ex art. 45 co. 5)	€ 559,58	
B.1.3 – IRAP calcolata su B.1.1	€ 153,68	
B.2 Iva 22% di A		€ 30.776,91
Totale B		€ 33.728,49
C		
Contributo ANAC		€ 35,00
TOTALE A+B+C		€ 173.658,54

Dato atto, inoltre, che sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione del servizio in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, o altre Centrali di committenza, compatibili con la presente

specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.lgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto il DGUE e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata dalla Società ICOMFORT SRL in sede di presentazione dell'offerta, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, agli atti dell'Amministrazione;

Atteso che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo alla Società aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del D.lgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale E Sicurezza ambienti di lavoro:

- DURC INAIL_50974990 scadenza 30/09/2026;
- Consultazione del Casellario Anac in data 08/06/2026;
- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 T.U.) rilasciato in data 10/06/2026;
- Certificati del Casellario Giudiziale dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 rilasciati in data 11/06/2026;
- Certificato regolarità fiscale per le violazioni non definitivamente accertate elaborato in data 09/06/2026 dall'Agenzia delle Entrate;
- Certificato regolarità fiscale per le violazioni definitivamente accertate elaborato in data 08/06/2026 dall'Agenzia delle Entrate;
- la visura camerale della Società;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – visto il grave danno all'interesse pubblico che causerebbe il mancato rispetto delle tempistiche previste dall'appalto che deve essere concluso entro la scadenza della garanzia degli arredi (31/12/2026);

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, è stato acquisito il codice CIG BBF8CE8AA6 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ANAC N. 524 del 22 dicembre 2025, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il presente servizio è necessario redigere il DUVRI, e che gli oneri della sicurezza sono stati

quantificati in Euro 195,05, come da Allegato B al DUVRI, sopra richiamato;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR), per 6 mesi, a favore della Società ICOMFORT SRL, con sede legale in Via Rossini 3, 00041 Albano Laziale (RM) – C.F. 07881730589 e P.IVA 01896741004, per l'importo di € 139.700,00 o.f.e. oltre € 195,05 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro € 30.776,91, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro € 170.671,96 o.f.c.;

Considerato che alla spesa totale prevista di Euro € 173.658,54 o.f.c. si farà fronte mediante:

- impegno di Euro 170.671,96 o.f.c. comprensivi di IVA al 22% per Euro 30.776,91, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, a favore della Società ICOMFORT SRL, con sede legale in Via Rossini 3, 00041 Albano Laziale (RM) – C.F. 07881730589 e P.IVA 01896741004 (codice beneficiario 397748), sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;
- impegno di Euro 2.238,32 per la quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI), sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;
- prenotazione di Euro 559,58 o.f.c. per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2016 con beneficiario che di configurerà successivamente, sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;
- impegno di Euro 153,68 per la copertura degli oneri finanziari IRAP relativi alla quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI), sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;
- impegno di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;

Tenuto conto che, per gli incentivi alle funzioni tecniche, si procederà con atto successivo alla contabilizzazione mediante liquidazione, con conseguente emissione di mandato di pagamento (a favore di Regione Piemonte), da commutare per pari importo in quietanza di entrata, da accertarsi al titolo terzo delle entrate, voce del piano dei conti E.3.05.99.02.00 (settore competente Gestione Giuridica ed economia del personale) nel rispetto del principio contabile all'allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011;

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili riferiti agli impegni sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A "*Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 130670 RIPARAZIONE E MANUTENZIONE MOBILI ED ALTRE ATTREZZATURE D'UFFICIO

PdC finanziario: U.1.03.02.09.000 Manutenzione ordinaria e riparazioni

Capitolo 144926 Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Legge 114/2014 e Legge 266/2005) – Dir A11000

PdC finanziario: U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Dato atto che:

- La natura della spesa è ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio 2026;
- La presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è imputabile all'esercizio 2026;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa per l'anno 2026;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

Considerato che occorre costituire il gruppo di lavoro per il servizio sopra indicato, nel seguente modo:

- responsabile unico del progetto: Ing. Alberto Siletto;
- collaboratrice all'attività del responsabile unico del progetto, addetta alla gestione tecnica dell'intervento: Sig.ra Piera Rita Vilardo, dipendente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;
- predisposizione dei documenti di gara: Dott.ssa Maria Rosaria De Lucia, funzionaria del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;
- direzione dell'esecuzione: Dott.ssa Sabrina Leanza, funzionaria del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;
- collaboratore del direttore dell'esecuzione per la gestione tecnica: Sig. Andrea Pautasso, dipendente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;
- collaboratrice del direttore dell'esecuzione per la gestione amministrativa: Sig.ra Antonella Arcidiacono, dipendente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;
- regolare esecuzione: Dott.ssa Sabrina Leanza, funzionaria del Settore Patrimonio Immobiliare,

Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la L. n.190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. R. n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione.";
- D.P.R. 2001, n. 189 "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato";
- DGR 7 novembre 2016, n. 2-4152 "Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso";
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- D.L. 87 del 12/07/2018;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la D.G.R. 18 Dicembre 2023, n. 83-7989 Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale). Approvazione;
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 09/02/2026 Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta 6381743 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR), per 6 mesi, a favore della Società ICOMFORT SRL, con sede legale in Via Rossini 3, 00041 Albano Laziale (RM) – C.F. 07881730589 e P.IVA 01896741004, per l'importo di € 139.700,00 o.f.e. oltre € 195,05 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro € 30.776,91, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro € 170.671,96 o.f.c.;

3) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell'art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;

4) di dare atto che è stato acquisito il codice CIG BBF8CE8AA6 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ANAC N. 524 del 22 dicembre 2025, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

5) di dare atto, inoltre, che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'affidatario, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro;

6) di autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – visto il grave danno all'interesse pubblico che causerebbe il mancato rispetto delle tempistiche previste dall'appalto che deve essere concluso entro la scadenza della garanzia degli arredi (31/12/2026);

7) di far fronte alla spesa totale prevista di € 173.658,54 o.f.c. nel modo seguente:

- impegno di Euro 170.671,96 o.f.c. comprensivi di IVA al 22% per Euro 30.776,91, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, a favore della Società ICOMFORT SRL, con sede legale in Via Rossini 3, 00041 Albano Laziale (RM) – C.F. 07881730589 e P.IVA 01896741004 (codice beneficiario 397748), sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;
- impegno di Euro 2.238,32 per la quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI), sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;
- prenotazione di Euro 559,58 o.f.c. per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2016 con beneficiario che di configurerà

successivamente, sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;

- impegno di Euro 153,68 per la copertura degli oneri finanziari IRAP relativi alla quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche a favore di dipendenti interni con beneficiario 2477 (DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI), sul capitolo 130670 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026;
- impegno di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;

8) di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9) di dare atto che gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sui capitoli 130670 e 144926 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2026;

10) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

11) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

12) di costituire, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il gruppo di lavoro per il servizio di cui sopra, nel modo seguente:

- responsabile unico del progetto: Ing. Alberto Siletto;

- collaboratrice all'attività del responsabile unico del progetto, addetta alla gestione tecnica dell'intervento: Sig.ra Piera Rita Vilardo, dipendente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

- predisposizione dei documenti di gara: Dott.ssa Maria Rosaria De Lucia, funzionaria del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

- direzione dell'esecuzione: Dott.ssa Sabrina Leanza, funzionaria del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

- collaboratore del direttore dell'esecuzione per la gestione tecnica: Sig. Andrea Pautasso, dipendente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

- collaboratrice del direttore dell'esecuzione per la gestione amministrativa: Sig.ra Antonella Arcidiacono, dipendente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

- regolare esecuzione: Dott.ssa Sabrina Leanza, funzionaria del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: Società ICOMFORT SRL, con sede legale in Via Rossini 3, 00041 Albano Laziale (RM) – C.F. 07881730589 e P.IVA 01896741004;

Importo: € 139.700,00 o.f.e. oltre € 195,05 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro € 30.776,91, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro € 170.671,96 o.f.c.;









Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto.

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGUE_PDF.pdf 
2. RP_DUVRI_Grattacielo_Piemonte_I-DISK_Assistenza_e_manutenzione.pdf 
3. Allegato-A_Idoneità_tecnico_professionale_APPALTATORE_SEZIONE1.pdf 
4. Allegato-B_Costi-Interferenza_I-DISK.pdf 
5. Allegato__C_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf 
6. Allegato_D_subappalto.pdf 
7. Allegato_E_dichiarazione_costi_man_e_sicurezza.pdf 
8. Patto_integrità_2025.pdf 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

9. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA_ok.pdf
10. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf
11. Condizioni_tecniche_e_particolari_IComfort_rev_02.pdf.p7m



Allegato

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

***Tipo di documento:**

Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante

Nome:

Descrizione:

Numero dell'avviso o bando ricevuto:

Numero dell'avviso:

0000000000000

URL dell'avviso:

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

***Denominazione:**

Regione Piemonte

***Codice Fiscale:**

80087670016

***Paese:**

Italia

***Indirizzo:**

Piazza Piemonte n. 1

***Località:**

Torino

***CAP:**

10127

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:

Codice Fiscale:

Sito Web di erogazione servizio:

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

***Titolo:**

Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR)

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

***Breve descrizione dell'appalto:**

Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR)

***Classificazione Scelta del Contraente:**

Servizi

***Tipologia di appalto:**

Altro

***Lista CPV Inerenti l'Appalto:**

72253000-3

*Servizi di assistenza informatica e di supporto

***Lista dei Lotti:**

Lotto1

Numero di lotti:

1

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

***Nominativo RUP:**

Alberto Siletto

Telefono:

***Indirizzo E-mail**

patrimonio@regione.piemonte.it

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Fallimento

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 98 co. 3 lett. a)

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha omesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Nome del registro

URL

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Copertura contro i rischi professionali

L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente:

Lotti per i quali si applica il requisito

Identificativo lotto

Lotto1

*Tipo di assicurazione

Responsabilità civile e professionale

*Requisito minimo

1000000

EUR

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Ente: **REGIONE PIEMONTE**

Sede: **GRATTACIELO PIEMONTE** Piazza Piemonte, 1 Torino

Allegato al Contratto d'appalto dall'oggetto:

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEGLI I-DISK POSTAZIONI DI LAVORO FINALIZZATI ALLA GESTIONE INTELLIGENTE DEGLI SPAZI DI LAVORO PRESSO IL PALAZZO UNICO DELLA REGIONE PIEMONTE (PUR)

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE		
Società Committente	REGIONE PIEMONTE	
R.U.P. Regione Piemonte		Firma:
Società appaltatrice	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	
Datore di lavoro		Firma:
DATA EMISSIONE DEL DOCUMENTO		
A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Versione bozza	14/05/2026	
Versione definitiva a seguito della ricezione dell'Allegato A		
<u>Il presente documento, anche in versione bozza, non dev'essere modificato dall'appaltatore nella struttura e/o nei contenuti. Eventuali modifiche e variazioni, concordate con il RUP, verranno implementate dal Committente.</u>		

IL PRESENTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI COMPONE DI 30 PAGINE

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE, DI CONDIVIDERE ED ACCETTARE I CONTENUTI DEL PRESENTE DOCUMENTO, DI ESSERE STATO INFORMATO CIRCA I RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DEGLI EDIFICI CHE VERRANNO UTILIZZATI PER LE ATTIVITÀ IN OGGETTO E DI INFORMARE IL PROPRIO PERSONALE, DI CUI SI ASSUME SIN D'ORA LA RESPONSABILITÀ DELL'OPERATO, DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA INDIVIDUATE, NONCHÉ DELLE PRESCRIZIONI E DELLE PROCEDURE INDICATE NEL PRESENTE DOCUMENTO E NEI SUOI ALLEGATI. SI IMPEGNA INOLTRE A COMUNICARE QUALSIASI VARIAZIONE RISPETTO A QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO.

INDICE

1		PREMESSA	3
		FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	
		DEFINIZIONI	
2		OGGETTO DELL'APPALTO E ORGANIZZAZIONE	5
APPALTANTE			5
		COMMITTENTE	
		DESCRIZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO	
APPALTATORE			11
		SOCIETÀ APPALTATRICE	
		ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE	
		PRINCIPALI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
3		ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	14
4		GESTIONE DELLE EMERGENZE	15
5		IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	19
		CRITERI DI VALUTAZIONE	
6		VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	20
		INTERFERENZE E RISCHI	
		RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICHE DELL'APPALTO	
7		MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	30
8		ALLEGATI	30
		ALLEGATO A_RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	
		ALLEGATO B_VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA	
		ALLEGATO C_VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	
		ALLEGATO D_INFORMATIVA RISCHI – GESTIONE EMERGENZE SEDE	

1. PREMESSA

FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori e/o Gestori, e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere implementato con eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI infatti è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata e revisionata nei seguenti casi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, non comunicati in precedenza;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi
- a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente:** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.
- **R.U.P. Regione Piemonte:** Responsabile unico del Procedimento

2. OGGETTO DELL'APPALTO E ORGANIZZAZIONE

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

OGGETTO	DURATA
SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEGLI I-DISK POSTAZIONI DI LAVORO FINALIZZATI ALLA GESTIONE INTELLIGENTE DEGLI SPAZI DI LAVORO PRESSO IL PALAZZO UNICO DELLA REGIONE PIEMONTE	Il servizio ha durata di 6 mesi con decorrenza dalla data di stipula del contratto.

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalla società appaltante.

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Piemonte 1, Torino TO
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Piazza Piemonte 1, Torino TO
<i>Riferimento telefonico (centralino)</i>	011 432 1111
<i>Riferimento e-mail – PEC DIREZIONE</i>	risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it
<i>Riferimento e-mail – PEC SETTORE</i>	patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>R.U.P Responsabile Unico del Procedimento</i>	Alberto Siletto
<i>D.E.C. Direttore esecuzione del contratto</i>	-
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Stefano Baitone
<i>Medico Competente Coordinatore</i>	Dott. Andrea De Filippo

DESCRIZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO

Il presente DUVRI si applica all'appalto specifico per la **SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEGLI I-DISK POSTAZIONI DI LAVORO FINALIZZATI ALLA GESTIONE INTELLIGENTE DEGLI SPAZI DI LAVORO PRESSO IL PALAZZO UNICO DELLA REGIONE PIEMONTE (PUR)** i cui dettagli e cui aree di lavoro verranno descritti nelle pagine seguenti. Le attività si svolgono all'interno di un articolato complesso edilizio, in cui operano i lavoratori dell'ente, appaltatori e subappaltatori, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria.

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti per funzione:

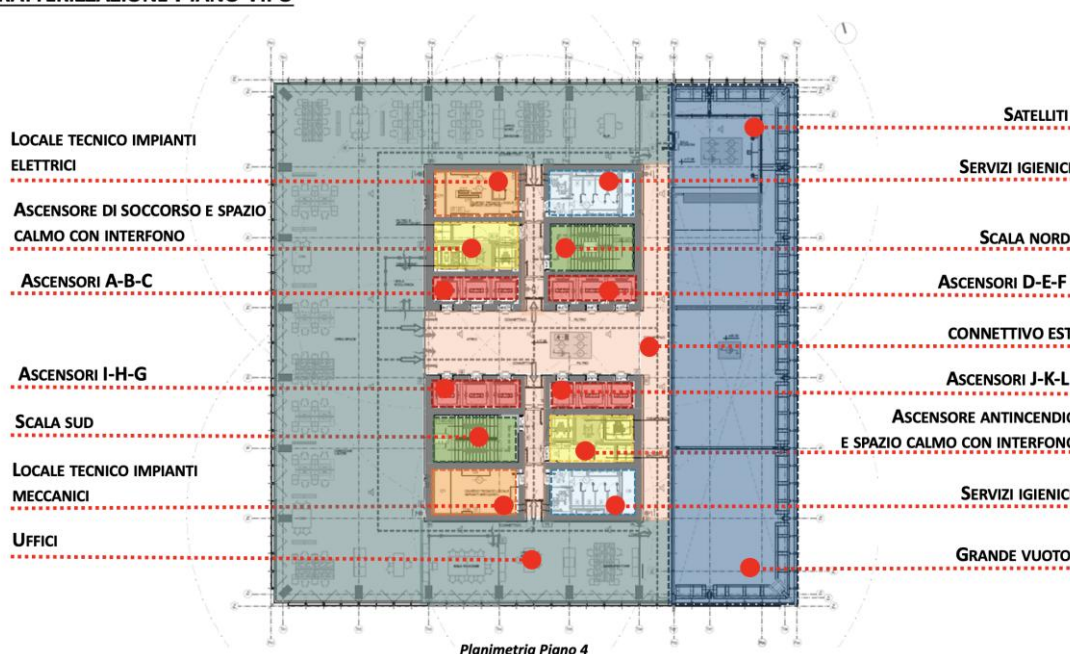
- la **TORRE** nella quale sono collocati tutti gli uffici della Regione Piemonte con la **CORTE INTERRATA** su due livelli che ospita tutte le funzioni a servizio degli uffici.
- il **CENTRO SERVIZI** ospitato nell'edificio più basso formalmente autonomo dalla torre, che ospita il centro congressi.
- il locale **FARFALLA** che ospita gli uffici e la sede dell'URP Ufficio Relazioni col Pubblico.

La **TORRE** sorge nella parte sud della città, lungo la linea ferroviaria Torino – Genova – Savona, a sud della ex fabbrica del Lingotto, oggi trasformata in polo commerciale, terziario ed espositivo, delimitata tra via Nizza a est e Via Passo Buole a sud, la Stazione Ferroviaria Torino – Lingotto ad ovest ed il centro fieristico e commerciale del Lingotto a nord.

Si **sviluppa** fino a 183.61 metri misurati dal livello stradale e arriva a 204.96 metri con un sistema filtrante di vetrate a protezione dei volumi tecnici e del giardino in copertura. L'involucro edilizio è costituito da 43 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che hanno doppie altezze. La pianta misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza.

PIANI SOPRA IL LIVELLO STRADALE

Il **piano tipo degli uffici** è formato dalle due fasce funzionali. Nella prima fascia, quella posta sul lato est, coincidente con il Grande vuoto troviamo gli uffici di rappresentanza, e le sale riunioni che variano a seconda del piano considerato. Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi, i locali tecnici e di servizio, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano e aree adibite ad uffici variamente modulabili. Per ogni piano inoltre sono garantiti spazi comuni adiacenti al nucleo centrale, che ospitano, sale riunioni e tavoli riunioni veloci, coffee-corners, sale fotocopie. I piani destinati agli uffici sono collocati dal livello 4 al livello 42. L'ultimo piano dell'edificio è riservato alla presidenza della regione (40), e trova il suo staff al piano sottostante (39). Ad ogni piano si trovano inoltre i servizi igienici, locali tecnici (nord cavedio impianti elettrici – sud cavedio impianti meccanici) e di servizio.

CARATTERIZZAZIONE PIANO TIPO


Il **piano tipo dedicato ad Assessore e Direttore** è formato anch'esso da due aree funzionali. Nella prima area, posta sul lato est e coincidente con il "grande vuoto", troviamo le sale riunioni in condivisione con l'intero edificio Torre. Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo l'ambito dell'Assessore che comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 2 uffici del suo staff, n. 1 sala riunioni dedicata; l'ambito del Direttore comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 1 ufficio di segreteria, n. 1 sala riunioni dedicata. Inoltre, sono presenti in open space uno spazio break, n.2 aree riunioni veloci, n. 2 aree divanetti, n. 1 cabina telefonica e mobili contenitori in condivisione per le postazioni in open, il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi igienici, i locali tecnici, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano.

Alla **Presidenza** sono dedicati i livelli 40 e 41 della torre. L'ultimo piano (41), su doppia altezza con giardino d'inverno, è riservato a piano eventi a servizio della presidenza. Al piano 40 si trova l'ufficio del Presidente, del capo segreteria, la segreteria del Presidente, sala riunione per lo staff, sala giunta, gli uffici del segretario generale con il suo staff.

PIANO A LIVELLO STRADALE

Al piano a livello stradale si trova l'**atrio principale** a tripla altezza accessibile da Piazza Piemonte e dai corselli laterali a nord e a sud, che ha la funzione di smistamento dei flussi del pubblico e del personale dipendente; ospita la **Sala trasparenza** (ove vengono svolti convegni ed incontri) ed è collegato tramite il gruppo degli ascensori a tutti i livelli della torre.

Il **Grande vuoto** la lama, prospiciente su Piazza Piemonte, rappresenta lo spazio simbolico e suggestivo dell'intero complesso, ospita atrio e spazio espositivo al piano terra, ai livelli inferiori funzioni di diretto contatto col pubblico e gli spazi di rappresentanza del Palazzo della Regione ai livelli superiori. È caratterizzato da una serie di lame, piani

inclinati rivestiti in acciaio inox riflettente, posti trasversalmente e con differenti inclinazioni che creano uno spazio suggestivo, come all'interno di un caleidoscopio

PIANI SOTTO IL LIVELLO STRADALE

La **CORTE** di 62 per 77 metri accoglie la base della torre, e circonda di verde i due piani posti sotto il livello stradale. È il luogo delle attività di supporto a tutto il palazzo che sono contenute negli edifici che la delimitano.

<u>Al livello -2</u> si affacciano:	<u>Al livello -1</u> si affacciano:
<ul style="list-style-type: none"> - archivi - depositi - presidio medico - ufficio poste - control room safety e control room security - magazzino economale - deposito impresa di servizi di pulizia - cucina (non allestita) - mensa (vedi apposito paragrafo) - locali per le centrali tecnologiche - locali per la raccolta rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> - archivi - uffici - centro stampa - deposito DPI personale regionale - uffici per le rappresentanze sindacali - locali tecnici - palestra (in fase di allestimento)

La **SALA RISTORAZIONE** al livello -2, affacciata sulla grande corte, è dimensionata per servire circa 300 pasti al giorno. L'accesso avviene attraverso il percorso vetrato perimetrale, accessibile dal livello -2 della torre o direttamente dalla corte. La zona di preparazione e gli spazi riservati agli operatori sono collocati in una zona separata dall'area per il consumo dei pasti. L'ingresso delle merci è assicurato direttamente dalla zona carico-scarico adiacente l'area ristorazione, mentre l'accesso del personale, separato dal flusso degli utenti, avviene direttamente in corrispondenza degli spogliatoi e servizi dedicati, assicurando la non-sovrapposizione tra i percorsi "sporco" e "pulito".

I COLLEGAMENTI VERTICALI

I collegamenti verticali dell'edificio sono assicurati da due nuclei collocati al centro dell'edificio in senso longitudinale nei quali si trovano 12 ascensori che si sviluppano dal livello -2 al livello 41. All'interno dei nuclei si trovano due vani scala, un ascensore antincendio (sud) e uno di soccorso (nord).

SCHEMA DELLE DESTINAZIONI D'USO DEI VARI LIVELLI DELLA TORRE

LIVELLO	DESTINAZIONE
43	PIANO DI COPERTURA
DA L39 A L41	UFFICI DIREZIONALI
DA L4 A L38	UFFICI OPERATIVI
Lo	HALL INGRESSO, RECEPTION, SERVIZI DI VIGILANZA, SPAZIO ESPOSITIVO
L-1	ATTIVITÀ DI SUPPORTO: ARCHIVI, DEPOSITI, RAPPRESENTANZE SINDACALI, CENTRO STAMPA, PALESTRA

L-2

ATTIVITÀ DI SUPPORTO: ARCHIVI, DEPOSITI, PRESIDIO MEDICO, SALA AUTISTI, UFFICIO POSTE, CONTROL ROOM, SALA RISTORAZIONE, CENTRALI TECNOLOGICHE, LOCALI PER RACCOLTA RIFIUTI.

Il **CENTRO SERVIZI IN FASE DI ALLESTIMENTO** è un edificio formalmente autonomo dalla TORRE. È raggiungibile direttamente dall'area verde attraverso i boulevard che lo costeggiano e lo attraversano in direzione est – ovest in connessione con i volumi di risalita dal parcheggio non ancora in funzione. Alla TORRE è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3).

Ospita l'auditorium ed il locale FARFALLA al piano terra, l'U.R.P. della Regione Piemonte. La pianta rettangolare misura 31.50 metri per 54 metri. Le vie di fuga dell'intero edificio, sono poste all'esterno in due complessi gruppi di vani scala (3 per lato) che dai vari livelli conducono alla quota 0.00. Al livello +2 sono situati, l'auditorium (312 posti) che occupa due livelli, 2 sale conferenza da 70 posti ognuna, aggregabili, due sale da 20 posti per videoconferenza e due sale di riunione accessorie di 16 posti. Il livello +3 ha una configurazione simile al livello inferiore, accogliendo 2 sale conferenza da 70 posti ognuna, aggregabili, due sale riunioni da 20 posti assemblabili e due sale di riunione accessorie di 16 posti. Nell'auditorium e nelle sale conferenze sono previsti gli spazi per le traduzioni simultanee e spazi regia. I due livelli sono collegati tra di loro da una scala e dall'ascensore.

Il **LOCALE FARFALLA** al piano terreno è dedicato agli uffici con accesso diretto del pubblico. Disegnato con forme libere che rompono la rigida maglia modulare dell'edificio a uffici per uscire a conquistare il parco. L'accesso per il pubblico ad ovest è collegato ai boulevard. Ai lavoratori di Regione Piemonte è riservato accesso separato. All'interno trovano spazio gli uffici di:

- CENTRALINISTI
- CRAL
- U.R.P.
- Sportello CEMENTO ARMATO
- Sportello FORMAZIONE PROFESSIONALE
- Giornalisti

PARCHEGGIO SCOPERTO E RELATIVE PERTINENZE

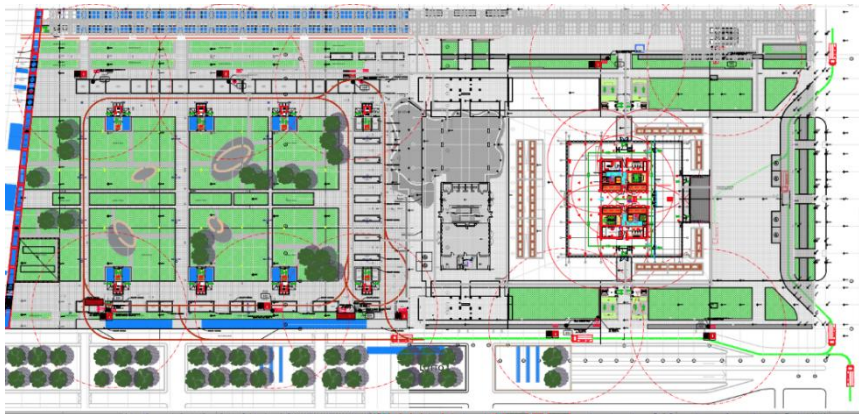
Il PARCHEGGIO scoperto con accesso da via Passo Buole è un'area delimitata, non di proprietà dell'Ente, accessibile solo a personale autorizzato. L'ingresso è presidiato da guardiana. Il parcheggio è riservato agli automezzi di servizio, alle auto private dei dipendenti e a quelle dei fornitori che si collocano in porzioni diverse del parcheggio. Un marciapiede e camminamento pedonale collegano parcheggio e complesso edilizio; l'ingresso pedonale al parcheggio è controllato da un cancello con lettore del badge.

AREE ESTERNE

Area in cui sorge il Palazzo degli uffici della Regione Piemonte ha approssimativamente dimensioni pari a 300 m x 130. La superficie di pertinenza dell'area è individuata dal perimetro della viabilità pubblica definito da via Nizza, Via Passo Buole, ferrovia stazione Lingotto e sottopassaggio Lingotto.

Il solo Palazzo degli uffici della Regione Piemonte occupa, su detto lotto, una superficie quadrata di circa 50m x 50m. Il suolo calpestabile, assoggettato all'uso pubblico, entro i confini del lotto di proprietà della Regione Piemonte adiacenti al Grattacielo pertanto comprende collegamenti pedonali, ciclabili e carrabili e un percorso tattile (Sistema Loges) per l'orientamento di non vedenti o ipovedenti.

- Ad est - Piazza Piemonte, su cui affaccia l'ingresso principale del Grattacielo. Piazza pedonale con accesso controllato da barriera automatica e consentito ai soli veicoli autorizzati.
- A nord - promenade fotovoltaica che collega la stazione ferroviaria *Torino Lingotto* e quella della metropolitana Linea 1 *Italia 61 – Regione Piemonte*.
- Boulevard laterali a nord e a sud su cui affacciano le edicole che consentono l'esodo dall'edificio.
- A ovest - area giardini (non accessibile)



SOCIETÀ APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice (i dati saranno inseriti successivamente all'aggiudicazione):

SOCIETÀ APPALTATRICE	
<i>Ragione Sociale</i>	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Responsabile del Servizio</i>	
<i>Recapiti Responsabile del Servizio</i>	

ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese affidatarie non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il **possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti**. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, **l'informativa sui rischi e gestione delle emergenze – Allegato D** - relativa alle sedi in cui andrà a operare. Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi lavoratori ed eventuali collaboratori.

Nel caso di subappalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, **l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori** e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

Qualora l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili dei settori indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.

PRINCIPALI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
PRIMA DI ACCEDERE AI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce al Committente e al Servizio di Prevenzione e Protezione tutte le informazioni e la documentazione contenuta nell'Allegato A al DUVRI per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale
COORDINAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Al momento dell'ingresso alle sedi regionali l'appaltatore dovrà rispettare quanto definito in sede di prima riunione di coordinamento in merito all'introduzione delle macchine e delle attrezzature e all'introduzione, l'utilizzo, stoccaggio e smaltimento di sostanze e materiali pericolosi. Si riportano di seguito le principali indicazioni.
ACCESSO AI LOCALI DELL'ENTE	<ul style="list-style-type: none"> L'appaltatore deve disporre e vigilare affinché i propri lavoratori ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione, ricordando che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Committenza dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. I lavoratori dell'appaltatore dovranno esporre durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale. I lavoratori dell'appaltatore dovranno seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati. I lavoratori dell'appaltatore dovranno rispettare l'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto; I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi dei siti interessati all'appalto. Questi vanno mantenuti in scrupolosa pulizia.
VIABILITÀ E SOSTA	<ul style="list-style-type: none"> La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. Presso l'ingresso dell'edificio e presso il piazzale esterno dell'immobile, può esserci presenza di pubblico esterno. Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia.
ASCENSORE E MONTACARICHI	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli ascensori e montacarichi esclusivamente se autorizzati. Gli ascensori e i montacarichi andranno utilizzati nei limiti di uso e di carico previsti per ciascuno, come riportato sulle targhette identificative e sulle relative certificazioni.
GESTIONE EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> Il Committente consegna all'appaltatore, l'informativa sui rischi e gestione delle emergenze Allegato D relativa alle sedi in cui andrà a operare. Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi lavoratori ed eventuali collaboratori. Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente. In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza

PRINCIPALI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
	<p>esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'appaltatore dovrà immediatamente informare il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore. ▪ Tutte le imprese appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da D.M. 388/2003 in ragione della classe di appartenenza (cassetta primo soccorso o pacchetto di medicazione). ▪ Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.
IMPIANTI E ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite. ▪ È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite. ▪ Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
GESTIONE RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non si possono abbandonare i rifiuti e l'area per il deposito temporaneo sarà definito in fase iniziale di coordinamento. Non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso. Le operazioni di ritiro devono essere concordate preventivamente con il committente lasciando i luoghi puliti e completamente liberi.
CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.
RISPETTO DEI DIVIETI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente all'interno dell'edificio, agli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici ed alle direttive del Committente ponendo la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare. ▪ Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, se non preventivamente autorizzati. ▪ Divieto di introdurre ed usare fiamme libere. ▪ Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. ▪ Divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie. ▪ Divieto di fumare e di svapare in tutti i locali dell'edificio.

3. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

In particolare l'appalto che ha per oggetto **"SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEGLI I-DISK POSTAZIONI DI LAVORO FINALIZZATI ALLA GESTIONE INTELLIGENTE DEGLI SPAZI DI LAVORO PRESSO IL PALAZZO UNICO DELLA REGIONE PIEMONTE (PUR)"** prevede l'attivazione e la messa in esercizio di una piattaforma utile alla realizzazione di un'infrastruttura digitale evoluta per la gestione intelligente degli spazi di lavoro. Tale soluzione consente di valorizzare gli oltre 2.400 dispositivi iDisk già presso la sede del Committente, abilitando un sistema integrato di monitoraggio, analisi e ottimizzazione degli ambienti, con benefici concreti in termini di efficienza operativa, razionalizzazione degli spazi e supporto alle decisioni. La piattaforma dovrà consentire:

- la gestione evoluta delle postazioni di lavoro, inclusa l'attivazione tramite badge e la personalizzazione delle preferenze utente
 - la raccolta e centralizzazione dei dati provenienti dai dispositivi iDisk
 - il monitoraggio in tempo reale dell'occupazione dei desk e dei parametri ambientali
 - l'analisi storica dei dati di occupazione dei desk e supporto decisionale attraverso dashboard
 - l'integrazione con i sistemi regionali esistenti, in particolare Factotum e i sistemi di Controllo Accessi.
- ✓ **Tutte le specifiche del servizio, sono puntualmente descritte nel CSA; al fine della valutazione dei rischi da interferenza si evidenzia, che la mappatura dei dispositivi iDisk già presenti, l'installazione, inizializzazione e configurazione, nonché la verifica del corretto funzionamento dei dispositivi rispetto alle funzionalità previste, l'assistenza software e hardware, comportano che i lavoratori dell'appaltatore operino direttamente sui dispositivi installati presso le postazioni di lavoro del Palazzo per uffici, pertanto, tutte le attività si svolgeranno secondo un dettagliato cronoprogramma suddiviso per ambiti e zone d'intervento condiviso e approvato dal Committente.**
- ✓ Tutti gli strumenti e attrezzature utilizzati dovranno essere in buono stato di manutenzione ed efficienza, con marcatura CE e dovranno essere normalmente a batteria.
- ✓ L'appaltatore si impegna ad adempiere a tutte le disposizioni legislative applicabili concernenti i rifiuti e a smaltire opportunamente i materiali di risulta.
- ✓ Inoltre si impegna a non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro e i materiali utilizzati nei locali del Committente che possano costituire fonte di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori: provvederà allo sgombero dei materiali, in modo da mantenere sempre pulite e libere le aree d'intervento.

- ✓ L'appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti e a eventuali subappaltatori presenti sui luoghi nei quali si erogano i servizi, anche in relazione alle loro caratteristiche e alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra ed è tenuto ad adottare i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- ✓ I lavoratori dovranno essere dotati di tesserino di riconoscimento, come da disposizioni di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., adeguati indumenti da lavoro e Dispositivi di Protezione Individuale.

L'appalto interessa le seguenti strutture del complesso edilizio:

STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO	
<input checked="" type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE - TORRE
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – LOCALE FARFALLA
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – CENTRO SERVIZI
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – PARCHEGGIO
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – AREE ESTERNE
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – PARCHEGGIO INTERRATO

L'appalto interessa i seguenti ambienti:

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	
<input type="checkbox"/>	Hall di ingresso
<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici
<input type="checkbox"/>	Sala conferenze
<input type="checkbox"/>	Servizi igienici
<input type="checkbox"/>	Aree comuni (sale riunioni – corpi scala – corridoi ...)
<input type="checkbox"/>	Locali tecnici (centrale termica – sottostazione/U.T.A. – locale RAK – ...)
<input type="checkbox"/>	Archivi
<input type="checkbox"/>	Magazzini / Depositi
<input type="checkbox"/>	Aree esterne: parcheggio
<input type="checkbox"/>	Aree esterne: aree verdi; aree pedonali e carrabili.

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

A questo scopo viene fornita prima dell'avvio delle attività l'INFORMATIVA – GESTIONE EMERGENZE della sede oggetto dell'appalto – ALLEGATO D che garantisce adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza antincendio e sanitaria.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

In caso l'appaltatore ravvisi o individui un principio d'incendio o in caso di infortunio o malore, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.

In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di **raccolta LILLA** dove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.

Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono essere d'intralcio, impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.



INFORMATIVA – GESTIONE EMERGENZE “GRATTACIELO”
INFO-39

QUANDO	Situazione emergenziale
FINALITA'	Fornire adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza sanitaria, incidente, malore
DESTINATARI	ESTERNI (Visitatori – Ditte terze)

L'ingresso alla torre ed alla corte interrata del Grattacielo di Regione Piemonte è consentito **esclusivamente** a personale regionale, con sede di lavoro in torre o in altre sedi regionali, in possesso di badge o a visitatori /personale di ditte esterne che, previa registrazione, hanno ricevuto un proprio badge.

Si riportano di seguito le informazioni e i comportamenti a cui i visitatori o il personale di ditte terze dovranno attenersi:

1. IN CASO DI EVIDENZA DI UN'EMERGENZA

La sede è dotata di una Control Room, attiva 24 ore su 24, alla quale arrivano le segnalazioni di allarme e dalla quale è possibile diramare comunicazioni al personale in caso di emergenza. Per segnalare una qualunque situazione di rischio all'interno della sede componi:

NUMERO CONTROL ROOM (da cellulare)
011.43.21555

2. COSA FARE SE SCATTA UN ALLARME

Nel Grattacielo di Regione Piemonte se viene dato l'ORDINE DI EVACUAZIONE (di un piano o di un blocco di piani o dell'intero edificio) è necessario seguire le istruzioni trasmesse dall'impianto di amplificazione sonora e dal personale addetto alla gestione dell'emergenza riconoscibile dal gilet GIALLO.

3. COSA FARE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE DELLA SEDE

L'ordine di evacuazione viene diramato da **segnalazione sonora di allarme o vocale di evacuazione.**

Dopo aver sentito il messaggio:

1. Interrompete l'attività in corso;
2. Interrompete qualsiasi comunicazione telefonica (esterna e/o interna) non inerente all'Emergenza;
3. Seguite le indicazioni degli addetti all'emergenza, riconoscibili perché indossano un gilet GIALLO.
 Inoltre, all'interno della sede sono presenti anche gli addetti della SEI (SQUADRA EMERGENZA INTERNA) riconoscibili per la divisa indossata (maglia VERDE); seguire sempre e senza indugio le indicazioni che forniranno.
4. Abbandonate la sede utilizzando le uscite di sicurezza presenti nell'area in cui vi trovate;
5. Non utilizzate gli ascensori ordinari;
6. Utilizzate il percorso di esodo (vie di esodo + corpo scala protetto) più vicino;
7. Per i **VISITATORI** recarsi al punto di raccolta esterno (in base al piano di visita):
 - a. LATO OVEST (**BLU**): assegnato ai piani Torre da -2 (Base 0) a +13, al piano Corte 0 (Corte zero)
 - b. LATO NORD (**LILLA**): ai piani Torre da +14 a +26, al piano Corte 1
 - c. LATO EST (**ARANCIO**): ai i piani Torre da +27 a +43
8. Per il personale delle **DITTE TERZE** recarsi al punto di raccolta esterno LATO NORD (**LILLA**).



Sarà cura degli addetti alle emergenze individuare ed aiutare le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), richiedendo, se necessario, l'intervento del manutentore addetto alla manovra dell'ascensore antincendio/soccorso.

Raggiunto il punto di raccolta esterno previsto, **restate uniti per consentire le operazioni di verifica delle presenze.**

Attendete la comunicazione di "fine emergenza" per poter rientrare nell'edificio.

QUANDO	In caso di emergenza sanitaria					
FINALITA'	Fornire adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza sanitaria, incidente, malore, utilizzando il presidio infermieristico che opera in coordinamento con la Squadra di Emergenza Interna S.E.I.					
DESTINATARI	TP	SEI	AC	AEP	APS	INFERMIERI

*AEP e componenti della SEI che svolgono anche funzioni di APS.

Nel caso in cui si verifichi un'emergenza di tipo sanitario dalle 8.00 alle 18.00 procedere come di seguito indicato:

1. chi assiste all'evento richiede immediatamente l'intervento degli **A.E.P.** riconoscibili dalle pettorine gialle sullo schienale della sedia;
2. l'**A.E.P.**, valutata la situazione, **attiva** il presidio infermieristico componendo il numero breve **24444** da telefono fisso o il numero **011.432.44.44** da cellulare; presta l'assistenza occorrente con i presidi di primo soccorso disponibili ad ogni piano del grattacielo ed attende con l'infortunato l'arrivo del personale infermieristico;
3. ricevuta la chiamata l'**Infermiere attiva** via radio la **S.E.I.** e, con loro, raggiunge l'infortunato con la dotazione di primo soccorso (zaino + DAE + Evac-chair) utilizzando gli ascensori di emergenza; dall'apertura dell'intervento, tutte le comunicazioni logistiche tra l'**Infermiere** e la **S.E.I.** avvengono unicamente via radio;
4. valutate le condizioni dell'infortunato, se necessario, l'**Infermiere contatta** direttamente il **Numero Unico Emergenze - 112 - UNO UNO DUE** - per richiedere l'invio di un mezzo di soccorso ed avvisa via radio, la control room e la portineria per le necessarie attività volte a garantire l'accesso del mezzo e dell'equipe di soccorso; il coordinatore della **S.E.I.** dispone la scorta dell'equipe di soccorso al rendez vous indicato dall'**Infermiere**.

Nel caso in cui si verifichi un'emergenza di tipo sanitario fuori dall'orario di presidio infermieristico, prima delle 8.00 o dopo le 18.00 procedere come di seguito indicato:

Chiunque assista all'evento:

1. Allerta immediatamente il **Numero Unico Emergenza 112- UNO UNO DUE**
2. Segue le istruzioni impartite telefonicamente dal Servizio Emergenza Sanitaria Preospedaliera (SESP);
3. **Segnala** l'emergenza alla **Control Room**, presidiata quotidianamente dal Coordinatore della Squadra Avanzata tramite il **555** (da telefono fisso) o il **011.43.21.555** (da cellulare);
4. **Assistere** la persona e attendere l'arrivo del Coordinatore della Squadra Emergenza Interna (CSEI);
5. Il **CSEI** - Coordinatore della Squadra Emergenza Interna, dotato di DAE, si reca sul luogo ove è presente l'infortunato; **interviene** immediatamente in aiuto alla persona colta da malore, e eventualmente aggiorna il SESP circa le condizioni dell'infortunato;
6. Il **CSEI** rimane sul posto fino all'arrivo del soccorso sanitario e informa la portineria dell'evento per agevolare l'ingresso dei soccorsi nell'edificio;
7. Il personale del mezzo di soccorso dovrà essere scortato sul luogo dell'evento dal personale della portineria al fine di ridurre i tempi di percorrenza; lo stesso personale dovrà attendere il personale del SESP sino al termine dell'intervento e all'uscita dall'edificio. Tutti gli spostamenti dell'equipe di soccorso dovranno essere svolti mediante l'ascensore di emergenza dedicato.

POSIZIONAMENTO DAE (DEFIBRILLATORI)

La sede dispone di 23 defibrillatori posizionati nelle seguenti aree:

- **Control Room (Corte ZERO - Lato Nord Ovest)**
- **Infermeria (Corte ZERO - Lato Sud Ovest)**
- **Corte UNO - Lato Nord**
- **Corte UNO - Lato Sud**
- **nel Centro Servizi (piano terra)**
- **nell'Area Farfalla (piano terra)**
- **al piano terra (banco accoglienza)**
- **2° piano (presso i tornelli lato Ovest)**
- **41° piano (sbarco ascensori vicino ingresso area convegni)**
- **ai piani 4, 6, 9, 12, 15, 18, 21, 24, 27, 30, 33, 36, 39 e 40 (nei locali stampanti)**



Nella sede sono presenti ad uso della SEI 10 **Evac-chair** posizionate negli spazi calmi lato sud della Torre ai seguenti piani: Piano 41, Piano 35, Piano 29, Piano 23, Piano 17, Piano 11, Piano 6, Base 0, e in Corte 0 edicola nord est, edicola sud est.

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA RICORDA:

CONTATTA L'ADDETTO ALL'EMERGENZA DI PIANO

CHIAMA IL PRESIDIO INFERMIERISTICO
24444 da fisso
011 432 4444 dal cellulare



prima delle 8.00 e dopo le 18.00
CHIAMA IL
NUMERO UNICO EMERGENZE 112



CHIAMA LA CONTROL ROOM
555 DA FISSO
011/ 43 21 555 DA MOBILE

5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula: **R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno)**

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO - P-	Valore	Livello	Descrizione
	1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
	2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
	3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
	4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO - D -	Valore	Livello	Descrizione
	1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
	2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
	3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
	4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Dove:

MATRICE DEL RISCHIO - PxD					RISCHIO	AZIONI DI COORDINAMENTO RELATIVE	
D	4	4	8	12	16	R > 9	Azioni di coordinamento indilazionabili.
	3	3	6	9	12		
	2	2	4	6	8	6 < R ≤ 9	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
	1	1	2	3	4		
		1	2	3	4	2 < R ≤ 6	Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
						R ≤ 2	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'appaltatore.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del Committente in luoghi, aree, impianti dove vengono svolte contemporaneamente altre attività dai suoi lavoratori.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti in precedenza, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti **all'interno degli edifici oggetto dell'appalto, nelle diverse aree.**

TIPOLOGIA RISCHIO
Affollamento
Rischio di urti, schiacciamenti, investimenti
Rischio di incendio o esplosione
Caduta, inciampi e scivolamenti
Rischio connesso all'uso di automezzi
Carico e scarico materiale
Rischio chimico/polveri
Caduta materiali dall'alto
Rischio rumore
Rischio elettrico
Caduta materiali dall'alto
Rischio connesso alla gestione di emergenze
Movimentazione manuale dei carichi

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
Uffici	Rappresentanza politica e istituzionale. Attività amministrativa.	Quotidiano	Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc.).	Quotidiano/ settimanale	Rischio scivolamento.	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature.
		Quotidiano	Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Rischio inalazione composti chimici	2	2	4	Effettuare le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc) in assenza del personale ed arieggiare i locali
		Quotidiano	Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte; delimitare le aree di deposito attrezzature/arredi.
		Quotidiano	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti tramite informazione degli uffici regionali competenti
Locali tecnici	-	-	Manutenzione ordinaria e straordinaria apparati tecnologici	Saltuario	Movimentazione materiali Interventi su impianti tecnologici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
Ricezione del pubblico	Protocollo Ricezione e spedizione posta	Quotidiano	Accesso automezzi posta Movimentazione carichi	Quotidiano	Rischio ingombro vie di esodo	2	2	4	Utilizzare accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
Sale convegni e riunioni Spazi eventi	Convegni, riunioni e manifestazioni	Saltuario	Allestimenti e catering	Saltuario	Movimentazione materiale. Allestimento attrezzature per vivande Rischio elettrico	2	2	4	Utilizzare attrezzature elettriche idonee e a norma. Utilizzare gli allacciamenti elettrici messi a disposizione nei limiti di carico consentiti
		Saltuario	Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi, sicurezza e situazioni di emergenza	2	3	6	Rispettare l'affollamento massimo consentito negli spazi; presidiare l'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o attivare servizio dei VVF
Depositi	Acquisizione e distribuzione di pubblicazioni e materiale di consumo	Periodico	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.)	Periodico	Movimentazione e deposito di carichi. Gestione emergenze	3	2	6	Apporre idonea segnaletica indicante le zone di transito mezzi. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza
Archivi	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Periodico	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Periodico	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo
Area parcheggio scoperto non accessibile al personale	Accesso e parcheggio automezzi di servizio e auto private dei lavoratori. Transito automezzi e pedoni.	Quotidiano	Transito automezzi Movimentazione e deposito di carichi. Attività di guardiania. Manutenzione del verde.	Quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi, mezzi d'opera dell'appaltatore e automezzi e pedoni del	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza.

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PxD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
non autorizzato					personale del Committente.				Delimitare le aree di intervento con nastro e transenne.
Copertura	-	-	Accesso manutentori Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Rischio di caduta dall'alto Rischio di caduta materiale dall'alto	2	2	4	Verifica manutenzione linea vita (almeno annuale) Verifica di possesso requisiti di sicurezza per accesso in copertura (DPI III CAT – FORMAZIONE LAVORI IN QUOTA-...)
Farfalla – ufficio U.R.P.	Spazio Regione Informazioni al pubblico	Quotidiano	Apertura al pubblico	Quotidiano	Rischio aggressione del personale Gestione situazioni di emergenza	2	3	6	Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza
Area rifiuti	Accesso del personale	Quotidiano	Transito automezzi Deposito rifiuti	Periodico	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di esodo.	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza.
Centro stampa	Produzione di stampati e progettazione grafica	Quotidiano	Deposito di materiale e movimentazione carichi	Periodico	Rischio incendio. Ingombro vie di esodo.	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione. Non ingombrare le vie di esodo.
Area esterna pedonale e carrabile	Transito pedoni	Quotidiano	Transito automezzi per spazzamento meccanizzato e lavaggio a pressione	Periodico	Rischio interferenza tra automezzi, mezzi d'opera dell'appaltatore e pedoni del personale del Committente: investimento	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Delimitare le aree di intervento con nastro e transenne.

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PxD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
		Quotidiano	Transito automezzi per spazzamento meccanizzato e lavaggio a pressione	Periodico	Ingombro temporaneo vie di esodo	2	2	4	In caso di attività che rendono inagibile alcuni percorsi di emergenza, valutare con il committente percorsi di esodo alternativi, e installare adeguata segnaletica. Delimitare e segnalare le aree di intervento
		Quotidiano	Manutenzione aree verdi	Quotidiano/ Periodico	Urti, colpi, impatti, inciampo, scivolamenti, polveri, schegge, cadute dalloalto di materiale	2	2	4	Tutti gli interventi vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. In caso contrario è necessario predisporre delimitazioni delle aree di lavoro, fino al ripristino delle adeguate condizioni di sicurezza. Tutti gli ostacoli devono essere visibili. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti per renderli visibili a distanza all'interno dell'area di lavoro. Le attrezzature di lavoro non

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
									dovranno mai essere lasciate incustodite

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Alla luce di quanto analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate a tutte le attività in appalto presenti. Per l'inserimento delle interferenze specifiche del presente appalto, è necessario l'appaltatore restituisca l'Allegato A al DUVRI, parte integrante del documento.

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro	Movimentazione attrezzature di lavoro e/o materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto delle attrezzature e/o materiali necessari per le attività manutentive in oggetto. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività	Lavorazioni manutentive ordinarie e straordinarie	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	deve essere svolta prestando attenzione al personale presente.		materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.		assicurarsi di non intralciare la normale circolazione. Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.	eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore. La ditta dovrà fornire le schede di sicurezza dei materiali/sostanze utilizzate. Salvo autorizzazione è vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili.	Uso improprio degli impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali. È vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); applicazione di quanto riportato nel Capitolato; rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.
		Inidoneo stoccaggio rifiuti				

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
		Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti			delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate. Non utilizzare prodotti infiammabili.	
Rischi dovuti a scivolamento e inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto dovute a sversamento di prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.	Versamento accidentale di liquidi Presenza di ostacoli (cavi) Inidoneo stoccaggio rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	Istruzione alle ditte operanti nelle attività di manutenzione e pulizia di dotarsi di adeguata cartellonistica di segnalazione.	Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile (pavimenti scivolosi e/o ostacoli)	
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. È obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di cantieri se non autorizzati. Ogni attività manutentiva deve essere svolta con adeguata segregazione dell'area. Nel caso si rendano necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente.	Lavorazioni in altezza, temporanei ostacoli.	Le lavorazioni devono essere opportunamente segregate e coordinate preventivamente con la sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	È rigorosamente vietato operare in altezza in presenza di personale dell'Ente. Segregare le aree con opportuna segnaletica e utilizzare sempre attrezzature/utensili vincolati.	Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Rischio elettrico	Le attività manutentive che richiedono allacciamenti elettrici devono essere svolte concordando con il committente le aree di utenza disponibili. Nel caso di lavorazioni su impianti elettrici le aree devono essere inibite	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture sanitarie sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e	È vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	al personale regionale e/o esterni. Dopo ogni intervento è obbligatorio ripristinare le condizioni di sicurezza dell'impianto oggetto di intervento.			Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.	
Rischio connesso alla gestione emergenza	È necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.	Emergenza con evacuazione	Fornisce all'appaltatore l'informativa rischi, allegato D	Azioni di coordinamento di indilazionabili	Il personale della ditta deve prendere visione dei luoghi di lavoro e delle uscite di emergenza; deve seguire le istruzioni impartite in caso di evacuazione e avvisare il personale addetto all'emergenza nel caso in cui riscontri una situazione di pericolo.	

7. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un **primo incontro** sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- **analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;**
- **concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;**
- **sottoscrivere il DUVRI.**

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento – **ALLEGATO C.**

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

8. ALLEGATI

ALLEGATO A_RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, si richiede la documentazione posta all'interno dell'Allegato A.

ALLEGATO B_VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Nell'Allegato B vengono riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

ALLEGATO C_VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

ALLEGATO D_INFORMATIVA RISCHI – GESTIONE EMERGENZE SEDE

Fornisce adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza sanitaria, incidente e/o malore.

Allegato A al D.U.V.R.I. per la richiesta della
DOCUMENTAZIONE DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
per **APPALTATORI**

PREMESSA

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di **permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede di:

- **Compilare in maniera esaustiva tutti i dati richiesti nel presente documento.**
- **Inviare la documentazione elencata nel seguito tramite un unico e complessivo invio tramite email**
- **Apporre firma del Datore di lavoro ove previsto**

La restituzione del presente modulo opportunamente compilato e di tutti i documenti nel seguito riportati deve avvenire entro un massimo di 7 giorni dalla richiesta del Committente, se non diversamente specificato, al fine di non compromettere l'avvio dell'attività.

Solo al ricevimento della documentazione e a seguito delle verifiche del Committente, verrà condiviso ed emesso il DUVRI in versione definitiva. Si richiede pertanto che l'eventuale DUVRI in versione bozza allegato ai documenti di gara non venga in alcun modo modificato e/o firmato dall'Appaltatore.

La compilazione del presente documento verrà richiesta:

- A seguito dell'aggiudicazione/affidamento, **prima dell'avvio delle attività.**
- Nel corso dell'appalto per la **verifica periodica dell'idoneità** tecnico professionale.
- Nel caso di attivazione di **servizi e interventi extra canone o straordinari** che richiedano un coordinamento specifico.

Il documento si compone di 2 SEZIONI

SEZIONE 1 – APPALTATORE relativa ai dati dell'impresa APPALTATRICE

SEZIONE 2 – SUBAPPALTATORE relativa ai dati dell'impresa SUBAPPALTATRICE

Tale sezione verrà inviata solo nel caso di attivazione di SUBAPPALTO: la richiesta documentale dal Committente verrà effettuata ai riferimenti indicati a pagina 7 del presente documento e all'Appaltatore in copia, ricordando gli obblighi dell'impresa affidataria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nella richiesta, verifica e validazione della documentazione del Subappaltatore.

SEZIONE 1 – APPALTATORE DATI GENERALI		
DATA COMPILAZIONE		
COMPILAZIONE OCCORSA PER (compilazione a cura del SPP)	<input type="checkbox"/> PRIMA VERIFICA ITP	<input type="checkbox"/> VERIFICA PERIODICA ITP
	<input type="checkbox"/> ATTIVAZIONE SERVIZIO EXTRA CANONE/STRAORDINARIO	
RAGIONE SOCIALE APPALTATORE		
INDIRIZZO/SEDE LEGALE		
C.F./P.IVA		
DATORE DI LAVORO		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
MEDICO COMPETENTE		
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO		
ADDETTI ANTINCENDIO		
PREPOSTI		
REFERENTE AMMINISTRATIVO dell'appalto per richiesta documentazione	NOMINATIVO:	
	NUMERO TELEFONICO:	
	INDIRIZZO E-MAIL:	
REFERENTE TECNICO/PREPOSTO di riferimento, contattabile anche in caso di emergenza	NOMINATIVO:	
	NUMERO TELEFONICO:	
	INDIRIZZO E-MAIL:	
OGGETTO DELL'APPALTO C.S.A.		
DURATA APPALTO	DATA INIZIO	DATA FINE
OGGETTO DEL SERVIZIO EXTRA CANONE		
LUOGO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO EXTRA CANONE		
DURATA DEL SERVIZIO EXTRA CANONE	DATA INIZIO	DATA FINE

SEZIONE 1 – APPALTATORE		
ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA DALL'APPALTATORE		
Barrare le caselle dei documenti forniti al Committente contestualmente alla restituzione del presente modulo.		
	DOCUMENTO RICHIESTO	MODALITÀ DI RESTITUZIONE
<input type="checkbox"/>	ELENCO DEL PERSONALE IMPIEGATO nell'appalto dipendente dell'Appaltatore.	Compilazione PAGINA 4 del presente documento
	ELENCO RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE	Compilazione PAGINE 5 del presente documento
	ELENCO DELLA DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto e RELATIVO VERBALE DI CONSEGNA firmato dal lavoratore	Compilazione PAGINA 5-6 del presente documento o specifico verbale di consegna trasmesso tramite email.
	ELENCO E DOCUMENTAZIONE DI CONFORMITÀ DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI eventualmente introdotte in presso la sede del Committente (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.)	Compilazione PAGINA 6 del presente documento e copia tramite email.
	AUTOCERTIFICAZIONE da parte dell'impresa appaltatrice ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.	Compilazione PAGINA 8 del presente documento
	DICHIARAZIONE di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, D. Lgs. 81/08 s.m.i.	Compilazione PAGINA 9-10 del presente documento
<input type="checkbox"/>	Copia CARTA D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE	
<input type="checkbox"/>	DURC Documento unico di regolarità contributiva avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi.	
<input type="checkbox"/>	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale <u>non antecedente 6 mesi</u> .	
<input type="checkbox"/>	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità.	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa a ciascun LAVORATORE impegnato nell'appalto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ UNILAV ▪ IDONEITÀ SANITARIA ▪ ATTESTATO di formazione LAVORATORI PARTE GENERALE ▪ ATTESTATO di formazione LAVORATORI PARTE SPECIFICA ▪ ATTESTATO di formazione PREPOSTI ▪ ATTESTATO di formazione ADDETTO ANTINCENDIO ▪ ATTESTATO di formazione ADDETTO PRIMO SOCCORSO ▪ Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in corso di validità per i lavoratori aventi competenze specifiche (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i. ove necessario. 	

SEZIONE 1 – APPALTATORE				
ELENCO LAVORATORI COINVOLTI NELL'APPALTO/ATTIVITÀ				
Solo i lavoratori indicati nel presente modulo saranno autorizzati ad operare				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice o ad essi equiparati. Il Datore di lavoro **dichiara** che i lavoratori stessi sono:

- **professionalmente idonei** a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a **interventi informazione, formazione e a sorveglianza sanitaria**, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- **assunti in regola** con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Il Datore di Lavoro dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, **fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento**, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate **sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro** stesso o di un suo delegato e **di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori**, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

SEZIONE 1 – APPALTATORE ELENCO RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE			
<input type="checkbox"/>	Rumore Lex dB[A] <input type="checkbox"/> <80 <input type="checkbox"/> >80 \ <85 <input type="checkbox"/> >85	<input type="checkbox"/>	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)
<input type="checkbox"/>	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)
<input type="checkbox"/>	Agenti biologici (batteri, virus)	<input type="checkbox"/>	Organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	<input type="checkbox"/>	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)
<input type="checkbox"/>	Agenti cancerogeni/mutageni	<input type="checkbox"/>	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)
<input type="checkbox"/>	Polveri irritanti	<input type="checkbox"/>	Inciampo/caduta a livello
<input type="checkbox"/>	Nebbie oleose/fumi	<input type="checkbox"/>	Caduta all'alto (h < 2 m)
<input type="checkbox"/>	Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/>	Caduta all'alto (h > 2 m)
<input type="checkbox"/>	Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Elettrocuzione
<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	Incendio/esplosione
<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____

SEZIONE 1 – APPALTATORE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI		
<p>Il Datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver fornito i seguenti DPI ai lavoratori impegnati nell'appalto; Dichiara inoltre i DPI siano adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.</p> <p><u>Il Committente, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.</u></p>		
DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA LAVORATORE NEL CASO IN CUI NON VENGA FORNITA COPIA DEL VERBALE DI CONSEGNA

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA LAVORATORE NEL CASO IN CUI NON VENGHA FORNITA COPIA DEL VERBALE DI CONSEGNA

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE**

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SÌ			NO	

**SE SÌ, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA.
È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato**

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO**

TIPO	CoSTRUTTORE	MODELLO

**SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO DELLE OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO**

TIPO	CoSTRUTTORE	MODELLO

SEZIONE 1 – APPALTATORE ELENCO DEI MEZZI UTILIZZATI NELL'APPALTO IN OGGETTO		
TIPO VEICOLO	MODELLO	TARGA

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

Sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisionali/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisionali in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

SEZIONE 1 – APPALTATORE AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI
--

	SÌ		NO	
--	----	--	----	--

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
REFERENTE AMMINISTRATIVO del SUBAPPALTATORE per la richiesta documentazione	NOMINATIVO:
	NUMERO TELEFONICO:
	INDIRIZZO E-MAIL:

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI DELL'APPALTATORE**

Il sottoscritto/a _____

titolare dell'impresa individuale _____

legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____

tel. _____

DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoriale è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisoriali, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'APPALTATORE

Il sottoscritto/a

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante della società

Cod Fisc./ P. IVA

con sede a in via/corso n. Prov.

tel.

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.
- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

Appalto:
**SERVIZIO DI ASSISTENZA E
MANUTENZIONE DEGLI I-DISK
POSTAZIONI DI
LAVORO FINALIZZATI ALLA GESTIONE
INTELLIGENTE DEGLI SPAZI DI
LAVORO PRESSO IL PALAZZO UNICO
DELLA REGIONE PIEMONTE (PUR)**

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività appaltate vengano condotte durante l'orario di lavoro. Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente D.U.V.R.I. le seguenti voci:

	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Q.tà	TOTALE
APPRESTAMENTI					
<input type="checkbox"/>	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi:				
	altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad.	168,62 €		
	solo nolo per ogni mese successivo	cad.	18,53 €		
<input type="checkbox"/>	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m ² , di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
	altezza 1,80 m	m	7,22 €		
<input type="checkbox"/>	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare				
	nolo per il primo mese	m	3,70 €		
	nolo per ogni mese successivo al primo	m	0,46 €		
<input type="checkbox"/>	QUADRILATERO per delimitazione temporanea di chiusini, di aperture sul terreno di modeste dimensioni, ecc., delle dimensioni di circa 1,00x1,00 m, con o senza segnaletica triangolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il quadrilatero; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni di riferimento: lato 1,00 m.				

	misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro	d	0,65 €		
<input type="checkbox"/>	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di montanti dell'altezza di 120 cm, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. È inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.				
	misurato a metro lineare posto in opera	m	0,36 €		
<input type="checkbox"/>	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione				
	altezza 50 cm	cad.	0,24 €		
<input type="checkbox"/>	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera scatolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm				
	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	4,35 €		
	solo nolo per ogni mese successivo	m	0,65 €		
MEZZI E SERVIZI DI PREVENZIONE COLLETTIVA					
<input type="checkbox"/>	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di due anni.				
	di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)	cad.	9,27 €		
	di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad.	11,12 €		
	di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad.	13,43 €		
<input type="checkbox"/>	CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro.				
	Cartello LxH=35x12,50cm - d =4,00 m	cad.	0,46 €		
	Cartello LxH=50x70 cm - d=16m.	cad.	1,39 €		
MISURE DI COORDINAMENTO					
<input checked="" type="checkbox"/>	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica procedura di lavoro e/o gestione interferenze	h	70,00 €	1	70,00
<input checked="" type="checkbox"/>	Sfasamento temporale delle lavorazioni per esigenze Committente – fermo personale (valore medio di operaio qualificato)	h	25,01 €		125,05
TOTALE COSTI DA INTERFERENZA					195,05

**ALLEGATO C- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

**OGGETTO: Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR).
Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.**

CIG:

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. ____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1) che **i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2*), **sono i seguenti:**

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione	Data di cessazione

(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società (*indicare ragione sociale e sede legale*)

Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi	Sede legale	Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*)

(*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 94 comma 1 del D. Lgs 36/2023.

2) che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

3) che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

4) che l'impresa che si rappresenta:

è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

5) La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è _____

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

DATA

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firmato digitalmente

OGGETTO: Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR).

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CIG:

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il
residente in Via n. in
qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
..... Via n.....
P.I.: C.F.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

OGGETTO: Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro - finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR).

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CIG:

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CONSAPEVOLE CHE:

- L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad **€ soggetti a ribasso, oltre a € quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e ad IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

DICHIARA

i seguenti costi di cui all'articolo 108, comma 9 del D.lgs 36/20236, ricompresi nell'importo complessivo offerto:

- costi della sicurezza aziendale:

In cifre	In lettere
€	

- costi della manodopera:

In cifre	In lettere
€	

Data _____

Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino,

rappresentato dall'Ing. Alberto Siletto, in qualità di Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro facente parte della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

E

L'OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. SANZIONI

6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3

OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;

b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;

c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;

d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l’attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell’esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO “Sezione rischi corruttivi” nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l’esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l’esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all’Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all’atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO “ Sezione Rischi corruttivi”;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l’applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l’esclusione dalla procedura di affidamento e l’escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l’aggiudicazione;
2. la revoca dell’aggiudicazione e l’escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all’aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell’eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li _____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. 80 del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'**organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

**Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale
e Sicurezza ambienti di lavoro**

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

***Servizio di assistenza e manutenzione degli i-Disk – postazioni di lavoro -
finalizzata alla gestione intelligente degli spazi di lavoro presso il Palazzo Unico
della Regione Piemonte (PUR)***

Trattativa Diretta MePA

Bando SERVIZI - Servizi ICT/ Supporto e consulenza in ambito ICT

Condizioni tecniche e particolari

CPV: 72253000-3 Servizi di assistenza informatica e di supporto.

CIG:

INDICE

. 1. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
. 1.1. Premessa.....	4
. 1.2. Responsabile del progetto.....	4
. 1.3. Il Sistema.....	4
. 1.4 Chiarimenti.....	5
. 2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	5
. 2.1. Oggetto del servizio.....	5
. 2.2. Importo del servizio.....	9
. 3. DURATA E OPZIONI.....	9
. 4. INVITO.....	10
. 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	10
. 6. PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA.....	10
. 7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	11
. 7.1 Documenti.....	11
. 7.2 Subappalto.....	12
. 7.3 Compilazione del DGUE.....	12
. 7.4 Soccorso Istruttoria.....	12
. 8. OFFERTA ECONOMICA.....	13
. 9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA.....	14
. 10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	14
. 10.1 Criterio di affidamento.....	14
. 10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....	14
. 10.3 Fase di aggiudicazione.....	15
. 10.4 Apertura Offerte.....	15
. 11. AFFIDAMENTO DELL’APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	16
. 12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	16
. 13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA.....	17
. 13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....	17
. 13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile.....	18
. 14. ACCESSO.....	18
. 15. SICUREZZA SUL LAVORO.....	18
. 16. PERSONALE ADDETTO AI SERVIZIO.....	18
. 17. SPESE CONTRATTUALI.....	19
. 18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	19
. 19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA’.....	20
.19.1 Penalità.....	20
. 20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE	21
. 21. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	22

. 22. - SUBAPPALTO.....	22
. 23. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	23
. 24. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE - ESECUZIONE IN DANNO	24
. 25. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI.....	25
. 26. - RECESSO DEL COMMITTENTE.....	25
. 27. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....	25
. 28. - DOMICILIO LEGALE.....	25
. 29. - FORO GIURISDIZIONALE.....	25
. 30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	26

.1. INFORMAZIONI GENERALI

.1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando servizi - Servizi ICT/ Supporto e consulenza in ambito ICT.**

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è il servizio di installazione di una piattaforma digitale presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR).

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando SERVIZI - Categoria: "Servizi ICT/ Supporto e consulenza in ambito ICT."**

.1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e Sicurezza ambienti di lavoro.

.1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando SERVIZI - Categoria: "Servizi ICT/ Supporto e consulenza in ambito ICT."**, ha eletto domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'"Offerta" deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti sottoscritti con firma digitale.

Ai fini della presentazione dell'"Offerta" è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando SERVIZI - Categoria: "Servizi ICT/ Supporto e consulenza in**

ambito ICT.” ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;

- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

.1.4 Chiarimenti

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

.2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

.2.1. Oggetto del servizio

PREMESSA

La Regione Piemonte, a seguito della realizzazione della nuova sede ubicata in Piazza Piemonte 1 a Torino, ha effettuato una gara per l'allestimento dell'immobile.

L'Ati vincitrice dell'affidamento della fornitura degli arredi, aveva proposto una soluzione moderna che potesse adattarsi alle esigenze spazio-temporali di coloro che avrebbero utilizzato l'edificio. La sede era stata considerata un HUB di servizi che, attraverso accorgimenti tecnologici, avrebbe reso disponibili situazioni di lavoro di varia natura.

A tal fine è stata progettata una soluzione tecnologica "Desk Office Management" integrata negli stessi e a sua volta potenzialmente integrabile con altri sistemi, quali ad esempio il sistema BMS, resa fruibile con l'oggetto installato a bordo delle scrivanie denominato "iDisk".

L'offerta descriveva in modo dettagliato le potenzialità tecnologiche del suddetto oggetto e della piattaforma che dovrebbe gestirlo ancorché non fornita, non dando quindi la possibilità di provare il funzionamento sia dell'oggetto che del sistema di gestione.

Risulta pertanto necessario e urgente, tenuto conto del valore dell'investimento per i 2429 apparati, terminare la fornitura proposta e mettere in uso il sistema anche al fine di verificarne il perfetto funzionamento e poter ragionare sull'implementazione delle sue potenzialità.

DESCRIZIONE TECNICA

Il presente documento descrive le attività necessarie per l'attivazione e la messa in esercizio di una piattaforma presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR), finalizzate alla realizzazione di un'infrastruttura digitale evoluta per la gestione intelligente degli spazi di lavoro. Tale soluzione consente di valorizzare gli oltre 2.400 dispositivi iDisk già installati nel PUR, abilitando un sistema integrato di monitoraggio, analisi e ottimizzazione degli ambienti, con benefici concreti in termini di efficienza operativa, razionalizzazione degli spazi e supporto alle decisioni.

La piattaforma indicata in premessa rappresenta il sistema nativo di gestione del sistema iDisk, con il quale comunica attraverso un protocollo proprietario e sicuro, progettato per garantire affidabilità, continuità operativa e integrità dei dati.

Tale integrazione consente l'attivazione completa delle funzionalità dei dispositivi e la loro gestione centralizzata.

Attraverso la piattaforma devono essere possibili le seguenti funzionalità:

- gestione evoluta delle postazioni di lavoro, inclusa l'attivazione tramite badge e la personalizzazione delle preferenze utente
- raccolta e centralizzazione dei dati provenienti dai dispositivi iDisk
- monitoraggio in tempo reale dell'occupazione dei desk e dei parametri ambientali
- analisi storica dei dati di occupazione dei desk e supporto decisionale attraverso dashboard
- integrazione con i sistemi regionali esistenti, in particolare Factotum e i sistemi di Controllo Accessi.

Solo attraverso tali funzionalità, è possibile completare l'infrastruttura esistente in un sistema digitale evoluto, capace di supportare modelli organizzativi moderni così come originariamente descritto nell'originario affidamento degli arredi del Palazzo.

FUNZIONALITA' RICHIESTE

La piattaforma deve gestire la comunicazione bidirezionale con i dispositivi iDisk mediante un protocollo proprietario e sicuro, progettato per garantire affidabilità operativa, continuità del servizio e integrità dei dati. Il sistema deve consentire il monitoraggio continuo dei dispositivi installati, rendendo disponibili le informazioni date dagli stessi e relative allo stato di occupazione delle postazioni, in modo da consentire l'analisi dell'utilizzo degli spazi per area, piano o gruppi di postazioni, nonché di osservare l'andamento temporale dei dati su base giornaliera, settimanale o mensile. Questo sistema supporta un approccio decisionale basato su dati oggettivi

Deve essere possibile inviare comandi ai dispositivi, ad esempio per l'attivazione o la disattivazione delle scrivanie, e verificarne lo stato operativo, inclusi ultimi utilizzi ed eventuali anomalie.

La piattaforma deve essere dotata di interfacce che consentano l'integrazione con sistemi esterni, permettendo l'accesso ai dati dei sensori, l'interrogazione dello stato dei dispositivi e l'inserimento di dati provenienti da altre piattaforme, favorendo l'integrazione con il sistema informativo della Regione.

La gestione dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati devono essere trattati in forma aggregata e anonimizzata, senza possibilità di identificazione diretta degli utenti, e sono adottate adeguate misure tecniche e organizzative per garantirne la sicurezza.

INTEGRAZIONE CON I SISTEMI UTILIZZATI DA REGIONE PIEMONTE

I sistemi con i quali la piattaforma dovrà interfacciarsi, prendendone i dati, sono Factotum Spazi e Controllo Accessi.

Factotum spazi rappresenta la fonte primaria delle informazioni relative agli spazi del PUR, includendo la struttura gerarchica dell'edificio, le informazioni relative alle postazioni di lavoro e le anagrafiche delle persone assegnate a ciascuna scrivania.

Il sistema Controllo Accessi costituisce la fonte primaria delle informazioni relative agli utenti e ai relativi strumenti di identificazione per l'accesso agli spazi del PUR.

La piattaforma dovrà integrarsi con il sistema Controllo Accessi e con il sistema Factotum al fine di abilitare l'identificazione degli utenti e l'attivazione delle postazioni di lavoro mediante badge.

La piattaforma deve utilizzare tali dati per costruire e mantenere allineata la rappresentazione digitale degli spazi, necessaria per la configurazione dei dispositivi iDisk e per l'erogazione delle funzionalità applicative. L'integrazione avverrà mediante flussi dati strutturati (es. file CSV/Excel o equivalenti) resi disponibili dalla committenza con frequenza definita. I dati includono le informazioni necessarie all'identificazione univoca degli spazi, alla loro organizzazione gerarchica e alla corretta associazione dei dispositivi alle postazioni. La piattaforma riceverà gli aggiornamenti delle anagrafiche degli spazi secondo modalità concordate, garantendo la coerenza tra il sistema Factotum, il Controllo Accessi e la configurazione operativa della piattaforma.

INSTALLAZIONE SOFTWARE E MESSA IN ESERCIZIO

Per l'avvio operativo della piattaforma dovranno essere eseguite le seguenti attività:

- la configurazione iniziale delle anagrafiche degli spazi e dei dispositivi, necessarie per abilitare le funzionalità di monitoraggio, visualizzazione e analisi dei dati.
- la configurazione dei piani, degli spazi e delle postazioni, nonché la mappatura dei dispositivi iDisk e dei sensori installati, inclusa la predisposizione delle rappresentazioni grafiche degli ambienti, utilizzate per la visualizzazione dei dati in tempo reale e storici all'interno della piattaforma. In particolare, l'attività dovrà comprendere la creazione delle mappe dei piani, il caricamento e l'associazione dei dispositivi agli spazi e l'analisi e classificazione degli ambienti, al fine di garantire una rappresentazione coerente e funzionale dell'edificio;
- la configurazione e l'integrazione in rete dei dispositivi iDisk già installati presso il Palazzo Unico della Regione Piemonte (PUR), al fine di abilitarne la piena operatività in connessione con la piattaforma;
- inizializzazione e configurazione individuale per consentire la comunicazione con la piattaforma;
- la configurazione dei parametri di rete e dei parametri applicativi necessari alla connessione la piattaforma, nonché la verifica del corretto funzionamento dei dispositivi

rispetto alle funzionalità previste, da eseguirsi on-site, operando direttamente sui dispositivi installati;

- attività di testing finalizzate a verificare la corretta connessione dei dispositivi alla piattaforma, la trasmissione dei dati, la ricezione dei comandi e il corretto funzionamento complessivo del sistema.

La fase di avvio del sistema include un periodo iniziale di mesi sei di utilizzo della piattaforma senza canone di licenza, finalizzato alla messa in esercizio e alla stabilizzazione operativa.

ASSISTENZA SOFTWARE E HARDWARE

La gestione a regime del sistema tecnologico descritto richiede l'erogazione di servizi di supporto applicativo e operativo, finalizzati a garantire la continuità del servizio, il corretto funzionamento della piattaforma e l'assistenza agli utenti finali.

Presidio operativo di primo livello

Si richiede un presidio operativo di primo livello dedicato e in presenza, erogato con una disponibilità pari a due giornate a settimana, finalizzato al supporto delle attività operative e alla gestione delle richieste degli utenti.

Le attività comprenderanno il supporto agli utenti nell'utilizzo delle funzionalità, la gestione delle segnalazioni operative e la verifica preliminare delle anomalie, con eventuale attivazione del secondo livello nei casi più complessi.

Il presidio dovrà svolgere inoltre un ruolo fondamentale nel mantenimento della coerenza dei dati tra la piattaforma i sistemi Factotum e Controllo Accessi. In tale ambito, dovranno essere effettuate attività di verifica, allineamento e predisposizione dei dati, che possono essere aggiornati direttamente o da Regione forniti secondo formati concordati.

Assistenza di secondo livello - piattaforma

Si richiede, inoltre, un servizio di assistenza di secondo livello finalizzato alla gestione delle problematiche applicative di natura specialistica relative alla piattaforma e all'integrazione con i dispositivi iDisk. Tale servizio, potrà essere erogato anche in presenza, e interviene nei casi in cui le anomalie non siano risolvibili tramite attività di primo livello e richiedano competenze tecniche avanzate sulla piattaforma.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si ritengono comprese l'analisi delle anomalie applicative, il supporto alla risoluzione dei problemi, la verifica del corretto funzionamento dei moduli software e il supporto su problematiche legate alla comunicazione e integrazione con i dispositivi iDisk.

FORNITURA IDISK

Si richiede una dotazione di supporto e riserva tecnica pari a 40 dispositivi iDisk, utilizzabile per la sostituzione di unità non funzionanti o temporaneamente indisponibili, al fine di ridurre l'impatto operativo di eventuali guasti e garantire il mantenimento del servizio e la continuità operativa dell'ecosistema tecnologico installato presso il la sede di Regione Piemonte.

GESTIONE DISPOSITIVI NON FUNZIONANTI

Si richiede di segnalare alla Stazione Appaltante se gli eventuali malfunzionamento riscontrati nei dispositivi iDisk siano dovuti a danneggiamenti o a difetti di fabbricazione rientranti nella garanzia.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di installazione software e messa in esercizio dovranno essere completate entro 60 giorni lavorativi dalla messa a disposizione dei dati di Factotum e del Controllo Accessi.

Le attività di assistenza software e hardware dovranno essere erogate per tutta la durata del servizio attraverso un modello organizzativo strutturato che prevede la gestione tracciata delle richieste e la loro classificazione in base alla tipologia e complessità.

Le richieste verranno trasmesse dalla Stazione Appaltate attraverso canali concordati con il DEC del servizio (poste elettronica, sistemi di ticketing, ecc...) e verranno prese in carico e indirizzate al livello di supporto adeguato entro 24 ore dalla segnalazione.

Gli interventi di assistenza dovranno essere completati con le seguenti tempistiche:

- primo livello massimo entro 48 ore dalla segnalazione;
- secondo livello massimo entro 5 giorni lavorativi dalla segnalazione;

La fornitura della dotazione di n. 40 iDisk di supporto dovrà avvenire entro 15 giorni all'avvio del servizio.

.2.2. Importo del servizio

L'importo stimato del servizio è pari ad Euro 139.700,00 o.f.e. comprensivo di spese e oneri accessori oltre € 195,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

.3. DURATA E OPZIONI

La durata del Contratto (escluse eventuali opzioni) decorre dalla data di consegna del servizio e si prevede abbia una durata pari a 6 mesi.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D. Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporne all'affidatario l'esecuzione alle

condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto. L'importo contrattuale a seguito di aumento non potrà comunque superare il limite previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per il ricorso all'affidamento diretto.

.4. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al Bando SERVIZI - Categoria: "Servizi ICT/ Supporto e consulenza in ambito ICT."

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

.5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

- **non sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023**, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

E del seguente requisito speciali di partecipazione:

- **idoneità professionale**: l'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

.6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7;
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio**" dell'offerta medesima.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura.**

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

.7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

.7.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

1. **Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari**, firmate digitalmente;
2. **DGUE** compilato attraverso il sistema e-Dgue della piattaforma AcquistinretePA (allegato in formato .xml alle presenti condizioni tecniche e particolari);
3. **copia del DGUE** compilato in formato .pdf, firmato digitalmente;
4. **Allegato C – dichiarazioni integrative al DGUE** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti-- condizioni tecniche e particolari);
5. **Allegato D “Dichiarazione subappalto”** di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama quanto previsto al paragrafo 7.2.;
6. **Allegato A al DUVRI**, compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari). **La documentazione indicata nel presente allegato andrà presentata solo dopo l'affidamento, prima dell'avvio del servizio;**
7. **Allegato B al DUVRI** firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);

8. **Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, compilato e firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;
9. **Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;
10. **Informativa Privacy** da restituire firmata digitalmente.

.7.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023; la cessione del contratto è nulla come anche l'accordo con sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni affidate.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento di parti del servizio in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 8 "Offerta economica" delle presenti condizioni particolari, circa l'Allegato B "Dichiarazione di subappalto".

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

. 7.3 Compilazione del DGUE

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell'Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE

Dopo aver eseguito l'accesso alla piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE <https://www.acquistinretepa.it/espd-dgue/#!/start> l'operatore economico potrà effettuare l'upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L'Operatore economico dovrà firmare digitalmente la versione .pdf del DGUE e allegarla alla documentazione di Trattativa utilizzando le apposite sezioni dedicate.

Si richiede inoltre di allegare anche la versione .xml compilata, senza firma digitale.

Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale

.7.4 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta

di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

.8. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a) **l'importo offerto** rispetto all'importo stimato posto a base di affidamento, soggetto a ribasso. Tale valore dovrà essere espresso con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- b) **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione della

medesima;

c) **le ulteriori dichiarazioni ivi previste;**

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- **Allegato E “Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali”**. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema.

.9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

.10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

.10.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema l'importo offerto, rispetto all'importo stimato posto a base di affidamento e soggetto a ribasso, pari ad Euro 139.700,00 o.f.e.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal “Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte”, approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente” confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del “Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali”, il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che “non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi”.

.10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

Il soggetto invitato potrà formulare l' Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni

tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

.10.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

.10.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

.11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'affidamento ex art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Affidatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, nella misura e nelle modalità previste dall'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Affidatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

.12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene

richiesto all’Affidatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall’Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari;
- c. idonea polizza assicurativa di responsabilità civile, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari.
- d. idonea documentazione attestante l’assolvimento dell’imposta di bollo derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell’art. 18 comma 10 e dell’art. 1 comma 1, dell’allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L’imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d’uso saranno a carico dell’Affidatario della fornitura.

.12.1 Revoca dell’affidamento

Nel caso in cui l’Affidatario abbia omissso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l’affidamento.

.13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

.13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l’Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All’atto della stipulazione del contratto, l’Affidatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura prevista dall’art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

L’ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all’incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell’Amministrazione, sorge in quest’ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell’ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l’esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell’Impresa obbligata in base all’Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all’eccezione di cui all’Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il

fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

.13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile

A copertura dei rischi/danni causati alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell’Affidatario nell’espletamento dell’attività oggetto dell’affidamento, l’operatore economico si obbliga a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale, rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto e comunque prima della consegna in via di urgenza del servizio, l’operatore economico fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all’originale della succitata polizza.

L’Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

.14. ACCESSO

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall’art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

.15.SICUREZZA SUL LAVORO

L’appaltatore è obbligato, nell’esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell’ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto del servizio, abbia ricevuto un’adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell’ambiente. L’appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all’osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **precisa che le prestazioni da affidare saranno eseguite all’interno di sedi di lavoro della Stazione appaltante.**

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell’art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023, l’importo della manodopera e l’importo dei costi della sicurezza aziendali.

.16. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'affidatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'affidatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'affidatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della servizio.

.17. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta Affidataria:

- *spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;*
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

.18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

La Ditta Affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

Deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

.19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITÀ

Il servizio sarà remunerato a canone "bimestrale" posticipato.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, a fronte della regolare emissione di fatture e subordinatamente al riscontro di regolarità delle prestazioni da parte del Responsabile Unico di Progetto o funzionario da lui nominato in qualità di Direttore Esecutivo del Contratto.

Sull'importo netto di ciascuna fattura, l'Appaltatore dovrà operare una ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale previa verifica della regolarità complessiva del servizio. A tal fine, ogni fattura dovrà evidenziare la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo della prestazione al netto della ritenuta. La fattura a saldo dovrà riportare l'importo totale delle ritenute precedentemente effettuate.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

L'Affidatario è autorizzato ad emettere fattura solo dopo aver effettuato la prestazione e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente

adempiti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, né avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

.19.1 PENALITÀ

L'affidatario è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.

In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il R.U.P., su segnalazione del D.E.C., può procedere all'applicazione di penali. I ritardi sono da intendersi decorrenti da ognuna delle scadenze, anche intermedie, individuate nel presente documento. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto. La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente all'esecuzione delle attività non eseguite a spese dell'appaltatore. L'ammontare delle penali applicate potrà essere portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'appaltatore per le prestazioni eseguite oppure recuperato mediante escussione della garanzia per l'esecuzione del contratto. La stazione appaltante procederà, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, in caso di ritardato adempimento e/o inadempimento delle attività contrattualmente previste, all'applicazione di una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, da trattarsi in occasione della prima fattura utile e fatta comunque salva la facoltà della Stazione Appaltante di richiedere il maggior danno. Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, qualora si verificano ritardi o inadempimenti contrattuali che diano luogo alla applicazione di penali, provvederà tempestivamente alla loro contestazione a mezzo PEC. L'Affidatario dovrà comunicare tempestivamente e comunque non oltre cinque giorni naturali e consecutivi alla Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro - le proprie deduzioni. Qualora dette deduzioni a giudizio della Regione Piemonte non siano accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate. La penale non sarà applicata quando sia documentato che il ritardo è dovuto a cause non imputabili all'appaltatore.

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui l'affidatario non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto.

Ai sensi dell'art. 126 del D.lgs 36/2023 le penali non possono comunque superare complessivamente il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva".

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto.

.20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Affidataria.

In seguito all'esito positivo della verifica sarà possibile redigere lo stato di avanzamento dell'attività ed emettere relativo certificato di pagamento, a seguito del quale l'Affidatario potrà emettere fattura.

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Affidatario presenterà al R.U.P. un cronoprogramma esecutivo delle attività.

.21. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e confermato dal RUP, al termine dell'esecuzione/consegna di tutte le attività previste dall'affidamento.

Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., provvede allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità del servizio reso.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

.22. – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'autorizzazione al subappalto – **limitatamente alle attività che l'Affidatario può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle attività.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

.23. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;

- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, in caso di ritardo nella esecuzione delle attività, protratto per oltre quindici giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto per la conclusione delle stesse secondo il cronoprogramma vigente al momento della contestazione.

I casi elencati nei punti precedenti saranno contestati all'Affidatario per iscritto dall'Amministrazione Appaltante, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Affidatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento del servizio.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

.24. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

.25. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

.26. - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

.27. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore del Servizio potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it .

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

.28. - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

.29. - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

.30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO – Trattativa Diretta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP
Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- *DGUE in formato .xml (da utilizzare per la compilazione tramite e-dgue su AcquistinretePA);*
- *DUVRI;*
- *Allegato A al DUVRI;*
- *Allegato B al DUVRI;*
- *Allegato C – Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *Allegato D – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Allegato E – Dichiarazione dei costi della manodopera e della sicurezza aziendali;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy.*